

COMMISSIONE CONSILIARE I

RIUNIONE DEL 5 FEBBRAIO 2015

Il giorno 5 febbraio 2015, alle ore 19,00, si è riunita, in seconda convocazione, presso la Sala Grignani del Palazzo Comunale, la Commissione Consiliare per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1. BILANCIO 2015 (Relatore Ass. Ruffinazzi)
2. VARIE ED EVENTUALI

Componenti della Commissione presenti:

Consigliere Magni (9), Consigliere Bianchi (9), Consigliere Gorgoni (2), Consigliere Cattaneo (6), Consigliere Poma (3), Consigliere Mognaschi (1), Consigliere Niutta (1), Consigliere Polizzi (1)

Il Presidente della Commissione Consiliare I, Stefano Gorgoni, verificata la presenza del numero legale, alle ore 19,00, dichiara aperta la riunione.

Il Presidente della Commissione Consiliare I, pone in discussione il primo punto all'ordine del giorno: "Bilancio 2015", dando la parola all'Assessore Ruffinazzi.

L'Assessore sottolinea lo volontà dell'Amministrazione di accogliere la richiesta di alcuni consiglieri di essere coinvolti sulle scelte di Bilancio.

Preliminarmente esplica le tempistiche che dovranno essere rispettate per giungere all'approvazione del bilancio di previsione entro il prossimo 31 marzo, data attualmente stabilita dalla normativa, attraverso decreto ministeriale, per l'approvazione del documento.

Il bilancio dovrà essere approvato dalla Giunta comunale entro la fine del mese di febbraio, affinché siano rispettati i tempi regolamentari per l'espressione del parere da parte dei revisori (20 giorni) e la presentazione di eventuali emendamenti. Sarà presumibilmente presentato al Consiglio Comunale nei primi giorni di marzo.

L'assessore Ruffinazzi ribadisce che la stesura del bilancio 2015 sarà particolarmente difficile e pertanto sarà importante avere il contributo di tutte le forze politiche.

Questo primo incontro ha lo scopo di fornire alcune informazioni di base ed alcuni dati su cui ragionare.

A tale scopo la dott.ssa Diani ha predisposto dei dati di sintesi relativi all'esercizio finanziario 2014, dati che rappresenteranno le basi su cui costruire il documento per il 2015.

Vengono distribuiti pertanto tali dati (allegato 1) e gli stessi vengono sinteticamente illustrati dall'Assessore al bilancio.

Con riferimento alle entrate tributarie nel 2014 si è rilevato un minor gettito IMU di circa 600 mila euro ed un maggior gettito TASI di 1,1 mln di euro. Il minor gettito IMU è un dato da verificare sulla base dei versamenti effettuati dai contribuenti nel 2014 rispetto al 2013, ma è verosimilmente legato agli immobili merce, che nel 2013 hanno pagato l'IMU al 9,6 per mille mentre nel 2014 hanno versato la TASI all'1,5 per mille. Il maggior gettito TASI è dovuto evidentemente ad una

variazione della banca dati delle abitazioni principali intervenuta negli ultimi tre anni unitamente al gettito derivante da immobili merce e ALER. Nel 2015 l'amministrazione non ritiene di introdurre cambiamenti sostanziali, tuttavia si valuterà la possibilità di ridurre l'aliquota per gli alloggi concessi in comodato gratuito ai parenti nei limiti delle disponibilità di bilancio.

Per quanto riguarda l'addizionale comunale irpef si intende confermare l'esenzione per redditi fino a 16 mila euro.

Non sarà possibile tenere conto degli utili di asm per la quadratura del bilancio 2015, in quanto non ancora noti. Inoltre non si potrà più disporre delle entrate previste dal contratto di servizio delle farmacie comunali, in quanto entrambe alienate.

Sul fronte delle spese si registrerà un risparmio di circa 200.000 € a seguito della rinegoziazione dei mutui e, probabilmente, in relazione al contratto del verde.

Inoltre la legge di stabilità 2015 consente l'accantonamento in fase di bilancio del 55% del fondo crediti di dubbia esigibilità, anziché il 100 %, come previsto dalla normativa previgente.

Questo significa che, a parte l'accantonamento sulla TARI che è inserito nel piano finanziario e andrebbe mantenuto al 100%, sugli altri accantonamenti si potrebbe avere un risparmio rispetto al 2014 di circa 1,3 mln di euro.

Il Consigliere Poma chiede informazioni in relazione al saldo del patto di stabilità, che appare molto migliore rispetto a quanto prefigurato alcuni mesi fa.

La dott.ssa Diani spiega che il saldo patto è migliorato sia perché è variata la base di calcolo, sia in quanto è diminuita l'aliquota percentuale da applicare. Per contro si ha un peggioramento in quanto non si può considerare il fondo svalutazione crediti tra gli importi da escludere.

Inoltre non si avrà più il vantaggio del patto verticale incentivato. Alla data attuale non si sa che tipo di intervento potrà attivare la Regione a favore degli enti locali.

La dott.ssa Diani ricorda che lo scenario per il prossimo anno è particolarmente incerto in quanto lo Stato si riserva la possibilità di rideterminare il saldo obiettivo degli enti locali in base al dato complessivo che risulterà per effetto delle modifiche nella modalità di calcolo legate al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Il Consigliere Gorgoni chiede chiarimenti relativamente all'estensione della raccolta differenziata e per quale ragione tale evento possa comportare l'aumento della TARI. Una migliore qualità della raccolta dovrebbe, infatti, comportare una riduzione dei costi.

L'Assessore Ruffinazzi risponde che, in base alle esperienze di altri enti il risparmio si realizza solo nel lungo periodo.

Il Consigliere Cattaneo sottolinea che il risparmio si realizza solo se si riesce a valorizzare il rifiuto e se è qualitativamente buona la raccolta differenziata effettuata. Inoltre tale tipo di raccolta ha successo solo se viene realizzata attraverso il porta a porta. Quindi inizialmente è necessario effettuare un consistente investimento sui mezzi usati dalla società per lo svolgimento del servizio. All'inizio pertanto si ha un aumento della spesa, anche in relazione al costo di ammortamento degli investimenti. Per avere dei risparmi, inoltre occorre arrivare ad una percentuale di differenziata dell'80 %. Anche in questi casi, tuttavia, si riescono a praticare leggere riduzioni tariffarie, non sconti di grande impatto.

L'Assessore Ruffinazzi ricorda che nel caso di aumento dei costi è la normativa che impone che vengano aumentate le tariffe TARI, in quanto occorre prevedere una copertura del 100 % della spesa.

Il Consigliere Poma chiede informazioni in relazioni alle spese del personale, che non risultano ancora definite. Ritiene infatti che benché non sia ancora stato approvato il piano del fabbisogno del personale per il 2015, sia possibile attingere dati dal piano triennale 2014/2016, in quanto, appunto, tale documento ha valenza triennale.

La dott.ssa Diani risponde che il nostro piano occupazionale, pur avendo valenza triennale, è molto analitico sulla prima annualità, molto generico sulle annualità successive. Quest'anno è particolarmente complicato stabilire il fabbisogno del personale in quanto negli anni passati la

normativa fissava la percentuale del turn over rispetto al personale pensionato. Quest'anno non vi è del tutto chiarezza nemmeno in relazione a tale dato, in quanto non vi è univoca interpretazione in merito al calcolo del turn over del personale che svolge funzioni infungibili ed occorre fare una scelta in relazione al ricollocamento del personale della Provincia. In relazione a tale personale infatti è possibile elevare la % di turn over fino al 100 %, ma occorre comunque rispettare i limiti di spesa imposti dalla normativa.

Il Consigliere Poma ringrazia gli uffici per le informazioni fornite in merito al bilancio. Ritiene che tali informazioni aiutino molto gli amministratori nell'assunzione di decisioni consapevoli. Apprezza inoltre anche la disponibilità dell'assessore a costruire un bilancio condiviso. Ritiene tuttavia che sia importante disporre di dati più analitici e organizzati per voci, per conoscere esattamente a quanto ammontino le spese incompressibili, a quanto le spese necessarie e a quanto le spese discrezionali. Solo disponendo di questi dati si possono prendere delle decisioni e formulare suggerimenti.

La dott.ssa Diani evidenzia che non è sempre netta tale distinzione e che, qualora vengano chieste informazioni agli uffici, questi non ritengono mai che una spesa sia non necessaria. Si proverà comunque a fare uno schema di grande massima.

Il Consigliere Cattaneo rileva che il documento presentato questa sera ha carattere tecnico, ma che le vere scelte politiche non risultano ancora esplicitate. Chiede quale siano le intenzioni dell'Amministrazione in relazione alle tariffe.

L'assessore Ruffinazzi risponde che non saranno aumentate le tariffe.

Il Consigliere Cattaneo chiede in particolare se anche le tariffe del trasporto resteranno invariate, pur in presenza di una diminuzione dei trasferimenti regionali.

L'Assessore Ruffinazzi risponde che al momento non può dare una risposta certa sulla questione, in quanto non sono noti i trasferimenti regionali per il servizio trasporto

Il Consigliere Cattaneo sottolinea inoltre che l'Amministrazione debba prendere delle decisioni razionali sulle scuole ed in relazione all'istituto musicale Vittadini. Le scuole materne ed i nidi della città sono sempre stati considerati di eccellente qualità, ma i relativi costi talvolta troppo elevati. Questo si è evidenziato particolarmente da quando lo Stato sta riorganizzando il sistema dei trasferimenti statali sulla base dei costi standard dei servizi. Occorre decidere se sia opportuno sostenere tali costi in misura anche più elevata della media nazionale, vedendosi però ridurre i trasferimenti, o se razionalizzare il servizio chiudendo eventualmente delle sezioni, ma sulla base di una pianificazione specifica e non estemporanea. Con riferimento all'istituto Vittadini, visto gli elevati costi di gestione, ritiene che la scelta ottimale, già pensata dalla sua amministrazione, sia quella di procedere alla fusione con il conservatorio di Milano.

Il Consigliere Cattaneo chiede inoltre quali forme di razionalizzazione dei costi siano state pensate in relazione alla gestione dei servizi esternalizzati, ad es. verde ed illuminazione pubblica. Ricorda che già la sua amministrazione aveva predisposto un piano specifico per la riduzione dei costi del servizio illuminazione pubblica e che dei risparmi derivanti da tale piano potrà ora usufruire l'attuale amministrazione.

Il Consigliere Cattaneo chiede se questa amministrazione intende usufruire della normativa che consente l'utilizzo degli oneri di urbanizzazione per finanziare le spese di manutenzione ordinaria. Ritiene che tale scelta sia deprecabile in quanto comporterebbe un'ulteriore riduzione delle somme a disposizione per gli investimenti.

La dott.ssa Diani conferma il giudizio negativo sull'eventuale utilizzo di oneri di urbanizzazione per finanziare la spesa corrente ed auspica che tale scelta non venga fatta.

L'Assessore Ruffinazzi informa che in relazione all'istituto Vittadini, l'assessore competente sta svolgendo incontri e trattative nelle sedi competenti e che recentemente è stato ricevuto anche da Regione Lombardia.

Il Consigliere Cattaneo chiede informazioni relativamente alle spese che il Comune dovrà sostenere per la gestione del tribunale.

La dott.ssa Diani informa che dal 1 settembre la gestione dei tribunali dovrebbe essere interamente a carico statale. Questo comporterebbe un risparmio di spesa in quanto generalmente lo stato rimborsava solo parzialmente le spese sostenute per tale servizio.

Il Consigliere Cattaneo sottolinea che un enorme beneficio in termini economici potrebbe derivare al Comune dalla riorganizzazione del catasto e dalla revisione delle rendite. Infatti tale attività porterà all'emersione di molta evasione.

La dott.ssa Diani ritiene che ci saranno sicuramente benefici, ma non nel breve periodo.

Il Consigliere Cattaneo chiede che nel prossimo incontro si abbiano notizie in relazione al piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali.

Il Consigliere Poma chiede notizia in merito al piano di razionalizzazione delle società partecipate che dovrà essere redatto ed inviato alla Corte dei Conti entro marzo. Ritiene infatti che le decisioni in materia di partecipate abbiano un'importante influenza sul bilancio comunale.

L'Assessore Ruffinazzi risponde che a tale piano sta già lavorando il Segretario Comunale, in qualità di responsabile delle società partecipate.

L'Assessore Ruffinazzi conclude la seduta dicendo che sarà organizzato a breve un prossimo incontro e che si cercherà di fornire al più presto i dati richiesti dal Consigliere Poma.

Il Presidente della Commissione consiliare I, Stefano Gorgoni, preso atto che nessun altro membro della commissione chiede di intervenire, dichiara chiusa la seduta alle ore 20.15.

Il Presidente della Commissione I

Stefano Gorgoni



La segretaria della Commissione

Marzia Mamoli

